

4000 impiegati, non ne conta soci che soli 200? Che tutti questi 4000 penetrino nell'associazione, la consolidano, e collaborino cogli elementi buoni che già intendono a trasformarla.

I Commessi parrucchieri

Domani sera alle ore otto sono convocati i commessi parrucchieri nei locali della Propaganda alla Vicaria Vecchia a Forcella n. 24 per sentire la prima lettura dello Statuto ed assistere ad una conferenza sull'utilità dall'organizzazione.

Ci giunge notizia che un pseudo-repubblicano, presidente della rinchiusa associazione dei parrucchieri, di cui è presidente onorario il benemerito primo cittadino di Napoli, signor Summonte, ha emanato un ukase, col quale si vieta di riammettere come soci i giovani Letteriello, Capaldi e Prezutti, nell'ipotesi che lo domandassero, e inoltre dispone s'impedisca il loro collocamento, in punizione del tentativo perpetrato di costituire un altro sodalizio, avverso alla Società da lui presieduta.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Intorno a Napoli

Cose comunali — Conferenza

Aversa — (Frend) Nell'ultima seduta il Consiglio Comunale, o meglio la muta maggioranza, approvò la costituzione di parte civile da parte del Comune nella causa contro gli ex-amministratori, accusati di peculato. La minoranza, una sparuta frazione staccatasi, subito dopo le recenti elezioni, dalla maggioranza, motivò il suo voto contrario, mettendo in luce i gravi pericoli in cui sarebbe incorso il Comune, data una sentenza sfavorevole, argomentando ciò da una recente assoluzione dell'ex-segretario Tortona, accusato anch'egli di peculato.

Episodi della lotta acra fra cricche borghesi, tutrici d'interessi illegittimi! — Oggi domenica, 29, è atteso qui Arturo Labriola, che — invitato da una sezione socialista — terrà la sera una conferenza interessante al teatro Cimarosa. C'è grande aspettativa. Contiamo sull'intervento de' compagni di Napoli e de' compagni dei paesi vicini. Speriamo in un lieto convegno della Campania Socialista.

I nostri egregi Assessori

Marano — (Veritas) Abbiamo avuto una improvvisa visita del tenente dei RR. carabinieri per indagare sul conto del brigadiere locale, avverso al quale è stato inoltrato reclamo. Le indagini, a quanto abbiamo potuto sapere, sono riuscite infruttuose: si trattava di certi sfregi che il capo assessore ha creduto di vedere fatti alla sua dignità assessorale per alcune croci nere dipinte sulle mura della sua abitazione. Non entriamo in merito al fatto, ch'è solo un indice della benevolenza, da cui sono circondati i nostri amministratori. Ma la nostra meraviglia sta in ciò che questi signori per una nonnulla reclamo, quando ai numerosi reclami che loro pervengono non danno alcuna soddisfazione. Non hanno una percezione minima di quel che sia equità e giustizia, ed invisi sempre più al popolo, preparano colle loro mani medesime la fine del saturnale.

I Traditori — Una esplicita dichiarazione

Ponticelli (Sigma) — Verso l'anno 1886-87 veniva da ignoti lidi nel nostro ridente paese un compassano, spacciandosi per democratico.

In poco tempo con l'aiuto di vecchi amici veniva eletto consigliere comunale e quindi assessore. Costui salito il primo scalinello della società moderna acquistava una cert'aria di superiorità e non appena fu eletto Sindaco voltò le spalle agli amici.

Egli da principio democratico, seppe accattivarsi a suo favore la pubblica opinione ma cessò d'essere democratico quando riuscì a formarsi intorno a sé, un consiglio-maronette ed un esercito di adepti. Gettata la maschera, a suon di musica e a strette di mano, questo ex democratico e ammiratore del non fu mai decretolegge, Vincenzo Aprea, ha saputo compiere tali cose, che a descriverle non basterebbe un grosso volume. Difatti, eseguì lavori sproporzionati alle finanze del comune, creò un esercito d'impiegati sanguisughe, favori parenti e satelliti con tutti i mezzi legali ed illegali e perciò le risorse del comune venivano esaurite. Un comune di 4a classe, veniva aggravato da 41000 lire di sovrainposta comunale, tutt'i vecchi dazii insapriti, nuovi balzelli ne conseguivano finanche sui carboni, sulle paglie e sulle legna da ardere, che i poveri contadini per uso proprio consumano.

Si creò un debito di L. 600.000 tra interessi e capitali con la cassa depositi e prestiti e con privati, pagando per solo interessi, la somma di L. 260000.

Ora il vecchio democratico e neo-consigliere, dopo aver vincolato di debiti il comune per ben 40 anni, risponde a chi lo rinfaccia di tanta rovina "Ho saputo fare, vengano adesso altri ad amministrare il comune!" Brava cavaliere! Avete ragione, la colpa è interamente dei credenzoni cittadini ponticellesi, che perdeti nel 93 la bussola, fra le tante nullità ch'ebbero, fecero assessore finanche un Fiandra, degno compagno del Sindaco.

Oggi, sebbene tardi, la cittadinanza unanime fa voti di scacciare questi microcefali e dissanguatori dal potere, dicendo: sapremo fare! manderemo gli onesti ad amministrarci e con un po' di buona volontà ci riusciremo, malgrado le denigrazioni cui siamo fatti segno per opera di pochi reverendi protettori dei nostri microcefali amministratori.

Un'altra infamia poliziesca

Torre Annunziata — La forcaiolesca reazione contro i socialisti non si arresta, prosegue con più accanimento e ferocia ogni giorno.

Si abbatte il Decretone e il Regolamento, si condanna alla gogna chiarissimamente nelle elezioni, dalla coscienza del popolo, tutto un indirizzo indegno di prepotenza e violenza reazionaria, ma i casi di libidinaria rappresaglia spontanea sempre come funghi velenosi a colpire e insidiare il pane, la vita dei nostri migliori con l'imbecille convinzione di farci arrendere, e per farsi meriti!

Il colpito è il nostro bravissimo compagno Morano Alcibiade, operaio meccanico.

E non è la prima volta e credo non ultima. Il grave delitto di essere un onesto socialista lo fece mandar via dalla Fabbrica d'Armi di qui, anni or sono. E soffrì la miseria della disoccupazione.

Andò a Milano e la persecuzione poliziesca lo seguì accanitamente e lo colpì di nuovo facendolo licenziare dallo stabilimento Elvetica. Nuova miseria e disoccupazione.

Torna in Torre, non trovando lavoro, s'ingegna a fare il maestro del villaggio e la reazione del Maggio 1898 lo costringe alla latitanza di cinque mesi, e l'onda della sbirraglia fa equagliare gli scolaretti, spaventati come tanti passerotti. Nuova miseria e disoccupazione.

Da nove mesi era entrato nella Ferrovia del Vesuvio, ma la cieca persecuzione non si arresta, come uccello rapace gira intorno alla sua preda finché venuto il

nuevo Direttore, ing. Quirico Mani, istigato anche dal capo officina Milardi, lo manda un'altra volta sul lastrico con moglie e quattro figliuoletti.

Il pretesto: per esuberanza di personale. Mentre il lavoro più serve, ed entrano altri operai! Ora ancora miseria e disoccupazione!

Il Direttore Mani e il Milardi, sedicente repubblicano, potranno essere proposti alla commendanda pel salvataggio delle istituzioni.

Quanto all'ispettore Scrocchi, s'è reso insopportabilmente esoso alla maggioranza onesta de' cittadini di Torre, può proporsi all'avanzamento!

Ma, è bene occuparsi di tanto in tanto di questi signori, ne vale la pena!

Elezioni Provinciali e comunali

S. Maria C. V. (G. C.) — In occasione delle Elezioni comunali a Caserta il nostro compagno On. Cicotti ebbe 62 voti, come pure 87 a Piedimonte D'Alife e quasi 200 a Pignataro Maggiore: pare che l'idea dei così detti sovversivi si faccia strada. Anche a S. Maria alle Elezioni provinciali del 15 Luglio il nostro Cicotti ebbe 47 voti e molti contestati e più ne avrebbe ottenuti se non fosse stato per la manovra di un galoppino avvocato che promettendo e intimidando faceva spaventare gli elettori. Questi fa da lacché al Deputato quando va in carrozza e si presta ad ogni ingiustizia perché forse aspira anche lui alla commendanda. È tanto piccolo di mente e di persona che quando vi passa davanti non lo si vede e si permette di criticare i socialisti, gli onorevoli senza riflettere che prima di criticare uno, bisogna esaminare la propria coscienza e persona e poi aprir bocca.

La critica la faremo noi per l'opera del nostro consiglio comunale, ove regna una vera babilonia, che non si riunisce da parecchi mesi, non discute mai di cose serie e specialmente dell'acqua, di cui abbiamo molto bisogno, mentre si sprecano 18 mila lire all'anno per il corpo musicale buono a niente e per sollazzare una parte di panciuti del paese (cioè i signori) mentre nelle frazioni di S. Andrea dei laghi e in quella di S. Erasmo dove sono i contribuenti e produttori muoiono di malattie infettive, perché bevono acqua marcia e velenosa. I proprietari da molto tempo già pagano un tanto di più all'anno di tassa, proprio per quest'acqua benedetta che mai si beve. E d'altra parte coloro che hanno mezzi bevono acqua del Serino, che viene a S. Maria esclusivamente per questa ordinazione a domicilio di loro signori.

Dalle Puglie

Gesta dei tutori dell'ordine

Gravina in Puglia — Nel mese passato un'altra guardia campestre delle nuove aggiunte fu colta in flagrante reato di furto di piselli dagli stessi proprietari del fondo. Sin da quando furono istituite le nuove guardie campestri noi diciamo che esse erano un'altra specie di vagabondaggio legalizzato.

Ora si vanno addimstrandura a dirittura dell'inquanti. L'ex guardia Decastro Raffaele d'ignoti fu già con ordinanza del 16 maggio 1900 rinviato al giudizio del tribunale di Bari per tentata violenza carnale in danno della ragazza Orsola Terribile di Vincenzo. Contro il ladro, di cui non facciamo pel momento il nome, che del resto già corre da un pezzo sulle boche di tutti in paese, non si sono presi, come di dovere, dalle autorità locali seri provvedimenti.

Egli è tutt'ora in attività di servizio. Ma vi è di più. Due altre guardie s'interposero a favore del collega ladro presso i derubati e per ottenerne il silenzio giurarono finanche alle minacce, impugnando il fucile contro delle povere donne. Offrirono anche lire dieci. Il fatto è talmente grave da occorrervi una sollecita e rigorosa inchiesta. A chi dunque s'aspetta? Abbiamo taciuto sin'ora sperando che qualche cosa si fosse fatto da chi di dovere, ma invano abbiamo atteso. Noi siamo informati minutamente di tutto, e renderemo ogni cosa di pubblica ragione. Aspettiamo intanto che qualcuno si muova.

Le sventure d'un concerto amministrativo

Spinazzola — Mercoledì 18 fu convocato il nuovo Consiglio Municipale, per procedere all'insediamento della Giunta e del Sindaco eletto nelle persone del sig. Francesco Salomone. Il nostro Panari naturalmente si astenne chiaramente motivando le ragioni della propria astensione.

Intanto non posso tacervi un piccantissimo incidente: parlo delle dimissioni inviate dal consigliere sig. Luigi Spada Nicola con una lettera vibrata e dignitosa.

Il sig. Spada alla vigilia delle elezioni, si era dato molto da fare allo scopo di realizzare la fusione dei due partiti amministrativi; ciò che gli procurò di risultare eletto con uno scarso numero di voti, sorpresa questa dovuta piuttosto a certi spregevoli maneggi, come chiariremo in seguito, dei suoi stessi alleati, che a malcontento del corpo elettorale verso di lui. Di qui le sue dimissioni.

Noi, naturalmente non avremmo nessuna ragione d'intervenire in queste discordie... del campo di Agramento, se le stesse considerazioni elettorali, che hanno indotto lo Spada a dimettersi non venissero in buon

punto a ribadire gli apprezzamenti che noi sempre abbiamo fatto in merito ai sistemi di lotta usati dai partiti borghesi.

Perché quei signori che hanno indecentemente turlupinato il sig. Spada sono quegli stessi i quali — venendo meno agli elementari dettami del galateo della vita pubblica — nelle passate elezioni non vollero lasciarsi liberi i posti della minoranza e compilarono da soli la intera lista dei candidati — le famosa ministra maritata, che sapete.

Ed è notevole, ora, che, come dicevo, uno dei loro venga a far proprii nella lettera citata queste nostre opinioni...irriverenti.

Evidentemente allo Spada è stato giuocato un tiro indegno: lo si voleva escludere dall'amministrazione: e per raggiungerlo lo scopo, si agì sottomano ipocritamente, gli si decimarono i voti con i più volgari mezziucci da strada maestra.

Ecco a che si riduce la carità patria di questi signorotti spinazzolesi, i quali, a dar loro retta alla vigilia delle elezioni, pareva volessero inaugurare qui sotto gli auspici della concordia civica un piccolo regno di Bengodi. Questa della concordia signorotti miei è una bandiera vecchia conoscenza: noi la vediamo spesso inalberata fra i marosi elettorali, e serve a meraviglia per gabelare il controbanda delle ambizioni e degli appetiti più o meno affaristici.

Noi vedremo all'opera questa amministrazione, scaturita dal grembo della concordia; ma Dio non voglia — teniamo che i buoni spinazzolesi si avvedranno tardi delle conseguenze disastrose derivanti dall'alleanza dei due partiti locali.

In una prossima seduta il compagno Panari presenterà e svolgerà un ordine del giorno per l'Autonomia Comunale.

Varie

Peggio che in Abissinia

Castel di Sangro — (Fiorispino) In un opuscolo del dott. T. Ficca "Il colera del 1893 e la città di Castel di Sangro", leggo: "Infatti, le case luride ed anguste (vere trogloditi) giammai spazzate dal sole e dall'aria circolante: i bassifondi melmosi, nelle cui acque diguazzano gli infusori in consorteria ad altre innumerevoli colonie di esseri viventi: le immondizie e le lordure, che si gittano dalle abitazioni e si lasciano marcire nelle strade: le stalle umidicce, basse, oscure (veri pantani domestici) ove il lezzo trapela dalle muraglie per l'inzeppamento annoso delle ovine e dello sterco degli animali da cui si sprigionano acri e pestilenziali effluvi: i letamai dentro e fuori della città..." Questo quadro, delineato da un cittadino di qui, risponde tuttora per filo e per segno alle condizioni della parte interna del paese e dirò meglio di tutto il paese, eccettuate due strade e la piazza. Venne fatta, dalla cessata Amministrazione, la condotta dell'acqua potabile, ma non si giunse poi a risistemare le strade; la presente non se ne cura più di tanto, per cui alle buche vecchie altre nuove se ne aggiunsero, ove si accumulano le immondizie e l'acqua putrida ristagna.

In conseguenza di tale stato, il tifo è qui endemico, fra la povera gente ben s'intende, ma a quanto pare i nostri padri coscritti tendono a sollecitare qualche cosa di meglio, p. e. un po' di colera o di pesta bubbonica.

A noi, R. Commissario!

Rosarno — (Libertario) A mio avviso questo R. Commissario sig. Lugarini Adelchi, si è messo su d'una cattiva via, e non si può dire dove andrà a finire. Lo aveva indicato un Dio giusto ma in questo secolo di miscredenza anche il tempio di Temi è fallito! Il mio signor Adelchi Lugarini, lei vede lucciole per lanternone: vede troppo chiaro nella cauzione presentata dal nuovo Tesoriere sig. Francesco Naso fu Giuseppe, quando noi ci vediamo molto ma molto buio. Sarà affare di lenti? Ma perdoni, sig. Lugarini, lei par niente una ipoteca di molte migliaia di lire nell'eredità del fu G. Naso il diritto del minorente signor Raimondo Naso sulla detta eredità? Mi risponderà che resterà sempre tanto per garantire il Comune. E sta bene. Ma in quale impiego non si troverà il Comune nel caso di un giudizio?

Si poteva benissimo eliminare ogni inconveniente respingendo la cauzione del sig. F. Naso decaduta già di diritto, accettando la cauzione d'uno degli altri due concorrenti, che oltre ad accettare le L. 800 (Prefetto Cecato, il ricorso del Borgese si è cestinato?) contro le L. 200 del sig. F. Naso, danno garanzia più solida e affatto scevra di punti neri. Ma che importa se il Comune berde oggi L. 400 e ne perderà più in seguito? (3) è abbastanza ricco... di debiti (di circa L. 30000) perchè tanto poco ancora possa fare impressione! E per ora basta, ma arrivererci!

Continuando

Faicchio (Ernani) Heri dicebamus... Con deliberazione di questa Congrega di Carità del 26 Luglio 1899 si stabiliva di alienare una cartella di rendita per L. 105, ultimo avanzo dell'attuale vandalica amministrazione e si dava incarico al componente la Commissione sig. Camputarolo di svincolarla; la cartella fu ritirata dalla cassa, ma l'equivalente chi ve lo verso? qual bolletta d'incasso rilasciò il Cassiere fin'ora? Queste son cose che neanche le sa il mummificato sotto

Prefetto? ne domandi all'appaltore Ciarleglio; fosse, per caso, andata a finire nelle sue mani, perchè creditore di oltre L. 4000, tale somma... Nel Gennaio 1899 si stabiliva tra questo carcame di Congrega e la Suora Angeline, che quest'ultima sarebbero venute ad assumere la direzione dell'Asilo d'Infanzia "Principessa Elena", obbligandosi ad abitare all'ipotesi una maestra partentata ed una assistente e la Congrega avrebbe corrisposto lo stipendio trimestrale di L. 120,00. Per parecchi mesi le cose andarono piuttosto bene, ma dopo, la maestra fu mandata via con detrimento dell'istituzione, e a chi volle saperne il perchè, le Suore risposero che da parecchi trimestri non ricevevano lo stipendio (anche ora sono creditrici di tre trimestri L. 360) e che erano costrette ad andar via perchè prive anche del vitto giornaliero. Il nostro compagno Del Giudice ha presentata interpellazione al Presidente per questi fatti, ma è solo, e le marionette che assentiscono al menomo cenno presidenziale sono tre! Sa tutte queste cose quel pezzo patologico, che siede alla testa del nostro circondario? non possiamo neanche pensarci, senza farlo diventare complice necessario, ed è perciò, che per svegliare il suo cervello interpollato ed anabbiato dall'oppio Flautiano ci limitiamo per ora a ricordare!...

— Ieri è venuto qui il Pretore di Cerreto Sannita per una inchiesta a carico di questo Giudice conciliatore, ma non ne sappiamo il tenore. Se son rose...

Sottoscrizione per le spese giudiziarie della "Propaganda"

Non è una nuova sottoscrizione che iniziamo, ma una distinzione di quella permanente già in corso. Il duello giudiziario contro la Camorra a noi costa dieci, agli avversari mille: pur tuttavia bisognerà raccogliere quanto è necessario. Questa volta finanziariamente eravamo impreparati: facciamo che l'altra volta non sia così. Raccomandiamo di richiedere le schede di sottoscrizione.

Scheda N. 3: Alessio Vaccariello c. 50, A. Martini c. 50, G. De Lia c. 25, V. Perri c. 20, U. Rang. c. 20, Oscar Locascio c. 25, Al. Gallinaccio c. 50, Vittorio Renda c. 20, totale L. 2,60

Scheda N. 10: tipografia Rickett e C., G. Petta c. 25, Persico c. 25, Trevisonno c. 20, Polidori c. 10, Luciano c. 20, Palmari c. 5, Molinari c. 10, Minervino c. 5, Gentile c. 20, Maschini c. 30, Zanola c. 20, Thomas c. 30, Persico A. c. 20, Lastra c. 20, totale 2,50

Scheda N. 2: Raimondo Simonetti l. 1, 2, M. Armani c. 30, E. Armani c. 20, G. Q. l. 2, N. N. c. 50, totale 5,00

Scheda N. 9: P. Migliaccio c. 25, P. Arienzo c. 15, F. P. Assisi c. 10, G. Improta c. 20, T. Ammendola c. 50, G. Alvirno c. 25, Straniere c. 25, totale 1,70

Totale L. 11,80

LIBRI RICEVUTI IN DONO.
L'Estrema Sinistra: L' punta, Enrico De Marinis per L. Iaricci, Editore Eduardo Chiurazzi, Napoli 1900

Piccola Posta

Siamo di frequente costretti a cestinare scritti di assidui per mancanza assoluta di spazio. Crediamo superfluo ogni giustificazione da parte nostra, poiché costretti alla scelta pubblichiamo solo i fatti più importanti: abbiamo presente che disponiamo di un giornale solo settimanale.

NAPOLI — (V.R.) Son diverse e fra le tante non dobbiamo raccogliere quelle che ci portano via spazio. Grazie ad ogni modo.
AVERSA — (Un socialista di Aversa) È bene firmare, ed è doveroso muovere direttamente alle persone interessate gli appunti.

NAPOLI — (L.M.) Avreste potuto fare denuncia in tempo ora ci fareste cercare 10 mesi senza utilità.
GIOSIA JONICA — (Rocco Hyeraci) Non comprendiamo il reclamo, quando la vostra quota è stata pubblicata nel num. scorso: per sottos. c. 50 e l. 1,50 per abbon.

GIUSEPPE SERENA — Gerente responsabile
Stab. Tipo-Stereotipo F. DI GENNARO e A. MORANO
S. Sebastiano 47. 1° piano

ABBONAMENTO AGLI SCRITTI DI
Marx, Engels e Lassalle
tradotti e pubblicati in Italiano per cura del prof. ETTORE GICCOTTI

Le dispense si pubblicano il 10 e il 15 di ogni mese.
Un anno L. 10 — Semestre L. 5 — Trimestre L. 2,50 —
Un numero separato c. 50.
Per commissione ed abbonamenti rivolgersi: Luigi Mongini, editore, Roma.

Chi ha bisogno di un maestro o ripetitore che prepari bene e in poco tempo, mediante modico compenso, agli esami di licenza ginnasiale e liceale si rivolga a L. S. presso la nostra redazione.

Advertisement for BIOS tonic. Text: Amate Bios?! Prendete Bios! Acquisterete Bios! Bios florida! Bios sana! Bios vegeta! Bios lunga! Bios robusta E perchè? Bios vi rianima Bios vi fortifica Bios vi dà Bios! Tonico Ricostituente Stomatico Antimalarico Febrifugo Vendesi presso l'autore G. IAVARONE S. Giovanni a Carbonara 68 a 70 Napoli

Advertisement for PANOPTIKUM. Text: PANOPTIKUM GRANDE E PREMIATA Esposizione "BARNUM" Museo artistico, storico, meccanico, anatomico IN CERA da non confondersi con le solite barocche imitazioni, ridicole banalità vere profanazioni dell'Arte Plastica Meccanica. Strepitoso successo Lavori dei celebri artisti ZELLER e HAMMER di Monaco (Baviera) premiati a tutte le esposizioni Mondiali Separatamente si osserva un importante GABINETTO ANATOMICO esclusivamente riservato ai soli adulti, dietro pagamento Il proprietario: M. CATTANEO Biblioteca della "Propaganda" N. 2 Scopi, Statuto e Regolamento del Segretariato del Popolo. Ciascuna copia cent. 5, oltre le spese postali. Presso la nostra Amministrazione. Per inserzioni nella Propaganda Scrivere al nostro incaricato provvisorio Rag. C. Baldisserotto presso la sede del Giornale: Vicaria Vecchia a Forcella Numero 24

Advertisement for ACQUA Vitolo-Gatti. Text: ACQUA Vitolo-Gatti Eminentemente carbonica bicarbonato-calcio ed alcalina Deposito Piazza Dante, 18 Via Roma 135 NAPOLI Chi ha bisogno di un maestro o ripetitore che prepari bene e in poco tempo, mediante modico compenso, agli esami di licenza ginnasiale e liceale si rivolga a L. S. presso la nostra redazione.